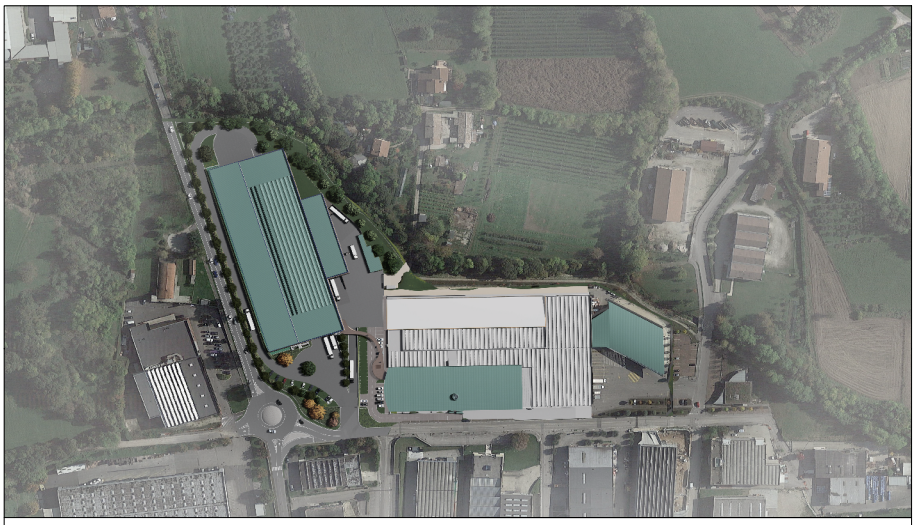
PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO PRODUTTIVO

ai sensi degli art. 4 e 5 della L.R. n. 55 del 31 dicembre 2012



ALLEGATI VARI	elaborato	data	scala	aggiornamento
	L-13-D	26.07.2018		

COMMITTENTE Ditta Utilizzatrice:

SCOTTON S.P.A. CARTOTECNICA
Via Vallina Orticella, 1 - 31030 Borso del Grappa / Treviso / Italy - Tel. +39 0423 913300
Fax +39 0423 913399 / scotton@scotton.it

PROGETTISTA

Valentino Ivano **SEBELLIN** Architetto
Massimo **SEBELLIN**
31020 San Zenone degli Ezzelini (Treviso) Via San Martino, 15

SeIV Group

ELABORATO

LEGGE - 13 DICHIARAZIONE

SeIV Group Stp
31020 SAN ZENONE DEGLI EZZ. (TV) Via San Martino, 15
TEL. 0423/968631 - FAX 0423/968631 P.IVA 04688180266
www.seivgroup.com info@seivgroup.it

progetto	software	codice tavola	revisione	designer
2018	Allplan 2016	PB201	-	

All'Ufficio **Urbanistica ed edilizia privata**
del Comune di **Borso del Grappa** – (VI)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto progettista Architetto **Valentino Ivano Sebellin**, in conformità a quanto disposto dal comma 4) dell'art. 77 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto di cui alla presente domanda di **Permesso di Costruire** relativo a:

- ☑ Ampliamento
  (art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01 art. 1.1 – D.M. 236/89 Art. 6 L.R. n. 16/07)
- ☐ Nuova costruzione
  (art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01 art. 1.1 – D.M. 236/89 Art. 6 L.R. n. 16/07)
- ☐ Ristrutturazione
  (art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01 art. 1.1 – D.M. 236/89 Art. 6 L.R. n. 16/07)

Per l'immobile situato in **Via Vallina Orticella**, censito al **Foglio 23 - mappali 536 – 537 – 538 – 589 – 648 – 650 – 668** e al **Foglio 26 - mappali 181 – 1273 – 1457 – 1471** riguardante:

- ☐ edificio o unità immobiliare unifamiliare priva di parti comuni
- ☐ edificio o unità immobiliare plurifamiliare priva di parti comuni
- ☐ edificio o unità immobiliare plurifam. con parti comuni e con non più di tre livelli;
- ☐ edificio o unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con più di tre livelli;
- ☐ edificio o unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica;
- ☐ immobile privato aperto al pubblico adibito ad attività sociali;
- ☐ immobile privato aperto al pubblico adibito a ristorazione, spettacolo, riunione, attività ricettiva e pararicettiva;
- ☐ edifici di culto;
- ☐ locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie;
- ☑ luoghi di lavoro con collocamento obbligatorio;
- ☐ edificio plurifamiliare con parti comuni ad uso commerciale, direzionale e residenziale con 3 piani fuori terra;

è conforme a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Si allegano alla presente:

- Relazione tecnica
- Elaborati grafici atti a dimostrare l'accessibilità.

San Zenone degli Ezzelini, lì ***26.07.2018***

Il Progettista

Architetto Valentino Ivano Sebellin

Comune di **BORSO DEL GRAPPA**
Provincia di **TREVISO**

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO PRODUTTIVO

ai sensi degli art. 4 e 5 della L.R. n. 55 del 31 dicembre 2012

PER CONTO DELLA SOCIETA'

Scotton S.p.a
Via Vallina Orticella n°. 1
31030 Borso del Grappa (TV)

RELAZIONE LEGGE 13/89 - D.M. LL.PP. n. 236/89

D.G.R. n. 509 del 02.03.2010
D.G.R. n. 1428 del 06.09.2011
D.G.R. n. 1896 del 14.10.2014

RELAZIONE LEGGE 13/89

D.M. LL.PP. n.236/89

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1428 del 06/09/2011

*Il progetto, redatto per conto della del Società **SCOTTON S.p.a.** prevede l'ampliamento di un edificio a destinazione produttiva che si sviluppa parte su di un livello e parte su tre livelli fuori terra da realizzarsi in Comune di Borso del Grappa in via Vallina Orticella.*
*Trattasi di edificio privato **non** aperto al pubblico sede di azienda soggetta al collocamento obbligatorio.*

Si precisa che l'intervento riguarda l'ampliamento di una attività produttiva esistente. Trattandosi di attività soggetta a collocamento obbligatorio gli addetti con ridotte o impedite capacità motorie potranno essere impiegati nella sede odierna dell'azienda limitatamente alla zona direzionale che risulta essere completamente accessibile.
Nell'ampliamento in progetto non è prevista la realizzazione di uffici ma la sola produzione e magazzini, reparti nei quali non potranno essere impiegati addetti con ridotte o impedite capacità motorie .

Dal punto di vista della Legge 13/89 e del D.M. 236/89 i requisiti da soddisfare sono i seguenti:

Art. 3. Criteri generali di progettazione
3.2. L'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:
a) gli spazi esterni; il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedite capacità motorie o sensoriali;
3.3. Devono inoltre essere accessibili:
c) gli edifici sedi di aziende o imprese soggette alla normativa sul collocamento obbligatorio, secondo le norme specifiche di cui al punto 4.5.

Art. 4. Criteri di progettazione per l'accessibilità
4.5. Edifici sedi di aziende o imprese soggette al collocamento obbligatorio.
Negli edifici sedi di aziende o imprese soggette al collocamento obbligatorio, il requisito dell'accessibilità si considera soddisfatto se sono accessibili tutti i settori produttivi, gli uffici amministrativi e almeno un servizio igienico per ogni nucleo di servizi igienici previsto. Deve essere sempre garantita la fruibilità delle mense, degli spogliatoi, dei luoghi ricreativi e di tutti i servizi di pertinenza.

La normativa regionale, nello specifico l'allegato "B" della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1428 del 06/09/2011 prevede quanto segue:

SEZIONE II – CAMPO DI APPLICAZIONE

Art. 7 - Edifici e spazi privati aperti al pubblico

7. Le sedi di aziende soggette al collocamento obbligatorio di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 devono essere accessibili. Sono peraltro soggetti alle norme sulla eliminazione delle barriere architettoniche i soli settori, produttivi e non, nei quali viene svolta un'attività compatibile con il collocamento obbligatorio. Le sedi di aziende non soggette al collocamento obbligatorio devono essere visitabili e adattabili.

Pertanto i requisiti da soddisfare per l'intervento in progetto sono:

accessibilità.

L'art. 4 punto 1 lettera A del DGRV 1428 del 06/09/2011 recita quanto segue:

"*la possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di raggiungere l'edificio o le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di tutti gli spazi e attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia";*

CRITERI DI PROGETTAZIONE

Onde soddisfare il livello di accessibilità sia degli spazi esterni che dell'edificio progettato si è proceduto ad un'attenta analisi tecnico-progettuale dell'opera al fine di valutare sin d'ora tutte le problematiche connesse all'utilizzo del fabbricato da parte di persone con ridotte o impedite capacità motorie o sensoriali e la possibilità di realizzare una distribuzione degli spazi che possa rendere l'edificio accessibile.

Pertanto nel fabbricato in parola sono state adottate alcune soluzioni tecniche, di seguito elencate, mirate a soddisfare i vari livelli di qualità dello spazio progettato in precedenza descritto.

SOLUZIONI TECNICHE ADOTTATE

Porte:

Tutte le porte interne e di accesso dall'esterno, avranno una luce netta maggiore od uguale a 75 cm., in linea quindi alla larghezza minima di cm. 75 prevista dalla normativa (art. 8.1.1

DPR 236/89) e gli spazi antistanti e retrostanti sono sempre dimensionati nel rispetto della legge.

Pavimenti:

I pavimenti dei vari livelli dell'edificio, si svilupperanno in un unico piano senza salti di quota. Gli unici salti di quota, dell'ordine di circa 2,5 cm. (come previsto dall'art. 8.1.2 DPR 236/89) sono quelli previsti fra i marciapiedi ed il pavimento piano terra e risultano facilmente superabili anche da una persona su sedia a ruote.

Le pavimentazioni esterne saranno di tipo antisdrucciolevole

Servizi igienici:

Per quanto indicato in premessa, non potendo impiegare addetti con ridotte o impedite capacità motorie nei reparti di produzione e magazzini, non è prevista la realizzazione di servizi igienici accessibili.

Percorsi orizzontali e corridoi:

I percorsi orizzontali ed i corridoi in progetto avranno una larghezza superiore ai ml. 1,70 e quindi superiore alla normativa (art. 8.1.9. del D.M. 236/89) tale da consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote in assoluta sicurezza.

Scale:

Le due scale per il collegamento dei tre livelli dell'edificio presentano rampe della larghezza utile di 1.20 ml maggiore pertanto a quanto previsto dall'art. (art. 8.1.10. del D.M. 236/89). Le pedate avranno una larghezza di 30 cm, con rapporto 2a+p compreso fra i 62 e 60 cm.

Il parapetto che costituisce la difesa verso il vuoto avrà un'altezza minima di 1,00 m e sarà inattraversabile da una sfera di diametro di cm 10.

Ascensore:

E' prevista l'installazione di un ascensore per il collegamento dei tre livelli.

Le caratteristiche saranno in linea a quanto indicato all'art. 8.1.12 del DM 236/89 che prevede quanto segue:

> *"Negli edifici di nuova edificazione, non residenziali, l'ascensore deve avere le seguenti caratteristiche:*
>
> - *cabina di dimensioni minime di 1,40 m di profondità e 1,10 m di larghezza;*
> - *porta con luce netta minima di 0,80 m posta sul lato corto;*
> - *piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,50 x 1,50 m.*

Percorsi e spazi esterni:

Gli spazi esterni prospicienti agli accessi dell'edificio avranno un dislivello minimo dalla quota interna quantificabile in un paio di centimetri e quindi facilmente superabile da una persona su sedia a ruote.

L'esterno dell'edificio, risulta accessibile in ogni sua parte.

ACCESSIBILITÀ

Accessibilità degli spazi esterni:

Il requisito di accessibilità degli spazi esterni, per quanto sopra esposto, risulta soddisfatto, l'area esterna risulta priva di dislivelli e l'accesso dalla pubblica via è garantito anche a persone con ridotte o impedite capacità motorie o sensoriali.

Accessibilità di edifici sedi di aziende o imprese soggette al collocamento obbligatorio:

Il requisito di accessibilità dell'edificio progettato risulta soddisfatto con la sola esclusione dei servizi igienici in considerazione del fatto che nei reparti produttivi non potranno essere impiegati addetti con ridotte o impedite capacità motorie.

Sono accessibili tutti i settori produttivi, E' inoltre garantita la fruibilità degli spogliatoi e dei locali accessori.

CONCLUSIONI

Il progetto redatto soddisfa i requisiti qualitativi di accessibilità dello spazio progettato (con la sola esclusione dei servizi igienici) e pertanto si può considerare conforme alle disposizioni della legge 9 gennaio 1989 n. 13 e del relativo decreto di esecuzione n. 236/89 oltre alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1428 del 06/09/2011 .

San Zenone degli Ezzelini, lì ***26 luglio 2018***

architetto